

SENATO DELLA REPUBBLICA
XVII LEGISLATURA

Doc. XII-*quinquies*
n. 90

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di MINSK, Bielorussia

(5 - 9 luglio 2017)

Risoluzione sull'abolizione della pena capitale

Trasmessa alla Presidenza il 21 settembre 2017

RISOLUZIONE SULL'ABOLIZIONE DELLA

PENA CAPITALE

1. Allarmata dall'aumento mondiale del numero di condanne a morte e di esecuzioni, considerando il rapporto di Amnesty International intitolato *Death Sentences and Executions 2015*, secondo il quale nel 2015 sono state effettuate almeno 1.634 esecuzioni, il numero più elevato dal 1989 e un aumento stimato del 54 per cento rispetto al 2014, e considerando inoltre il rapporto di Amnesty International dal titolo *Death Sentences and Executions 2016*, che, pur indicando una diminuzione del numero totale di esecuzioni, che è passato a 1.032, rileva che tale cifra è comunque più alta della media dell'ultimo decennio e che il numero delle condanne a morte comminate è aumentato a 3117 rispetto alle 1998 del 2015,
2. Deplorando che nel 2017, l'anno che segna il 150° anniversario dell'abolizione della pena capitale in Portogallo – uno dei primi Stati abolizionisti –, l'applicazione di questa pena continua ad essere prevista dalla legislazione di alcuni Stati partecipanti dell'OSCE,
3. Sottolineando che ogni persona ha diritto alla vita e che tale diritto non può essere soppresso per alcun motivo,
4. Osservando che la semplice abolizione della pena capitale contribuisce a garantire una tutela più efficace del diritto alla vita,
5. Consapevole del fatto che l'applicazione della pena capitale ha conseguenze irrimediabili che rendono impossibile la correzione degli errori giudiziari e negano alla persona condannata qualsiasi possibilità di riabilitazione,
6. Sottolineando che la pena capitale è un trattamento crudele, degradante e disumano,
7. Ritenendo che la pena capitale sia una risposta inadeguata ai crimini violenti,
8. Sottolineando che la pena capitale è incompatibile con le norme di comportamento civile,
9. Evidenziando che la pena capitale è una violazione flagrante del diritto internazionale, poiché contravviene alla Dichiarazione universale dei diritti umani (1948); al Patto internazionale sui diritti civili e politici (1966); alla Convenzione americana sui diritti umani anche nota come “Patto di San José, Costa Rica” (1969); alla Convenzione contro la tortura e le altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti (1984); al Secondo Protocollo facoltativo al Patto internazionale sui diritti civili e politici, che mira all'abolizione della pena capitale (1989); al Protocollo alla Convenzione americana sui diritti umani in materia di abolizione della pena di morte (1990); e alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000),
10. Sottolineando che la tendenza seguita dagli Stati è favorevole all'abolizione della pena capitale e che il numero degli Stati ritenzionisti nell'OSCE è esiguo,

11. Ricordando gli impegni sottoscritti dagli Stati partecipanti dell' OSCE in materia di abolizione della pena capitale sanciti nei seguenti documenti: “Documento conclusivo della riunione di Vienna” (Vienna 1989); “Documento della Riunione di Copenaghen della Conferenza sulla dimensione umana della CSCE” (Copenaghen 1990); “Documento della Riunione di Mosca della Conferenza sulla dimensione umana della CSCE” (Mosca 1991); “Documento di Helsinki: La sfida del Cambiamento” (Helsinki 1992); “Documento di Budapest: Verso un partenariato autentico in una nuova era” (Budapest 1994); “Documento della sedicesima riunione del Consiglio dei Ministri” (Helsinki 2008); nonché nelle Dichiarazioni dell' Assemblea Parlamentare dell'OSCE alle sessioni annuali di San Pietroburgo (1999); Bucarest (2000); Parigi (2001); Rotterdam (2003); Bruxelles (2006); Kiev (2007); Vilnius (2009); Oslo (2010); Monaco (2012); Istanbul (2013); Baku (2014); e Helsinki (2015),
12. Considerando le risoluzioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in particolare quella del 19 dicembre 2016, approvata da 117 Stati membri (A/RES/71/187) concernente la moratoria sull'applicazione della pena di morte,

L' Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

13. Invita i parlamenti degli Stati partecipanti dell'OSCE ad avviare iniziative legislative che portino all'abolizione della pena capitale per tutti i reati;
14. Esorta tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE che attualmente applicano la pena capitale a dichiarare immediatamente una moratoria su tutte le condanne a morte e le esecuzioni in vista di un'abolizione completa della pena capitale nella loro legislazione;
15. Esorta gli Stati partecipanti dell'OSCE che stanno prendendo in esame la reintroduzione della pena capitale ad astenersi dal farlo, e invita i membri dell' Assemblea Parlamentare dell'OSCE a condannare una simile azione;
16. Incoraggia l' Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani e le missioni dell' OSCE a svolgere attività di sensibilizzazione per l'eliminazione della pena capitale;
17. Incoraggia le organizzazioni non governative a proseguire nell'impegno di mobilitazione della società civile per la difesa dell'abolizione della pena capitale.